



**Comune di San Pietro in Casale**

Via G. Matteotti, 154  
40018 San Pietro in Casale BO

[www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it](http://www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it)



**Gruppo Consiliare**  
**"San Pietro in testa"**

POLAZZI Mattia  
Consigliere-Capogruppo

[m.polazzi@comune.san-pietro-in-casale.bo.it](mailto:m.polazzi@comune.san-pietro-in-casale.bo.it)

Al Sig. Sindaco  
del Comune di San Pietro in Casale

e p.c. a tutti i Capigruppo Consiliari

San Pietro in Casale, 28 settembre 2015

## **INTERROGAZIONE**

### **a risposta scritta**

**OGGETTO: Gara d'appalto indetta da HERA S.p.A per l'affidamento congiunto del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e assimilati, raccolte differenziate, conduzione dei centri di raccolte e i relativi servizi accessori, e del servizio di spazzamento manuale e meccanizzato; per la provincia di Bologna.**

#### **Premesso che;**

- Hera S.p.A. nasce nel 2002 dall'unione di 11 aziende municipalizzate dell'Emilia-Romagna in un'unica multiutility;
- Hera opera nei settori Ambiente (raccolta e trattamento rifiuti), Energia (distribuzione e vendita di energia elettrica e gas) e Idrico (acquedotto, fognature e depurazione);
- ad oggi Hera opera in tutto il territorio compreso tra la provincia di Rimini e quella di Modena e ha inglobato alcune aziende municipalizzate delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Marche;
- tra le linee di condotta che Hera intende mantenere per raggiungere gli obiettivi strategici che si è data vi sono anche la responsabilità sociale e ambientale.
- Hera S.p.A. è inoltre dotata di un Codice Etico molto articolato, tra le altre cose, esso prevede:
- l'articolo 30 del Codice Etico impone ad Hera di garantire un ambiente di lavoro in cui ciascuno possa collaborare esprimendo la propria attitudine professionale, ove la responsabilità si manifesti e le regole condivise siano rispettate e promosse. L'azienda, nel rapporto di lavoro, valorizza le competenze, le potenzialità e l'impegno, adoperando criteri di valutazione chiari e omogenei.
- l'articolo 50 regola i rapporti con i fornitori, e specifica che la condotta di Hera nelle fasi di approvvigionamento di beni, servizi e opere è improntata alla ricerca della qualità ed

economicità e al **riconoscimento di pari opportunità per ogni fornitore**. Hera si impegna a sviluppare con i fornitori rapporti di cooperazione fondati su una comunicazione rivolta allo scambio reciproco di competenze e informazioni e che favorisca la creazione di valore comune. Sono da evitare situazioni di dipendenza, sia per il Gruppo sia per il fornitore.

- l'articolo 54 regola le Gare di appalto e ribadisce l'impegno di Hera nel conciliare la ricerca dell'offerta più vantaggiosa con la considerazione per le giuste attese di redditività ed economicità del fornitore. Hera dà facoltà a chiunque sia in possesso dei requisiti previsti di partecipare alle gare di appalto, creando adeguate condizioni di concorrenza, trasparenza ed economicità per la gestione.
- nel 2012 Hera S.p.A. ha indetto due gare d'appalto, la prima per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e assimilati, raccolte differenziate, conduzione dei centri di raccolte e i relativi servizi accessori, la seconda per il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato;
- entrambe le gare erano riferite al territorio compreso nelle province di Bologna, Modena e Ferrara;
- analoghe gare sono state indette per il territorio comprendente le province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna;
- ad aggiudicarsi l'appalto per la raccolta rifiuti è stato il Raggruppamento temporaneo di Imprese (RTI) capitanato da Coop Brodolini e composto da Aimeri s.r.l., Terzomillennio servizi s.r.l., Borelli Orlando s.n.c., Fini ambiente s.r.l., consorzio stabile coop sociali e il Consorzio di Cooperative CICLAT;
- essendosi presentato solo questo raggruppamento temporaneo di imprese Hera non ha indetto una gara di appalto, bensì ha proceduto attraverso licitazione privata con ribasso dello 0,01 %
- ad aggiudicarsi l'appalto per il servizio di spazzatura è stato il RTI capitanato da Coop Brodolini, consorzio Stabile di Coop sociali, Rieco s.r.l.;
- entrambi gli appalti sono stati prorogati fino a 31 dicembre 2015;
- ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del vigente CCNL FISE Assoambiente *l'impresa subentrante assume ex-novo, senza effettuazione del periodo di prova, tutto il personale in forza a tempo indeterminato [omissis] che risulti in forza presso l'azienda cessante nel periodo dei 240 giorni precedenti l'inizio della nuova gestione in appalto/affidamento previsto dal bando di gara e alla scadenza effettiva del contratto di appalto.*

#### **Appreso che;**

- il 9 giugno 2015 Hera S.p.A. ha indetto una gara d'appalto per l'affidamento congiunto del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e assimilati, raccolte differenziate, conduzione dei centri di raccolte e i relativi servizi accessori, e del servizio di spazzamento manuale e meccanizzato;
- l'appalto non riguarda più il territorio delle province di Bologna, Modena e Ferrara, bensì quello della sola provincia di Bologna e dei comuni fiorentini di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio;
- analoghe gare d'appalto sono state indette per le altre realtà provinciali;
- rispetto all'appalto precedente, i requisiti necessari per partecipare in qualità di mandanti sono molto più stringenti;
- la Coop Brodolini, in fase di subentro su altre gare d'appalto ha omesso di rispettare quanto disposto dall'articolo 6, comma 2 del CCNL FISE con negative ripercussioni sul piano occupazionale.

#### **Considerato che;**

- lo spaccettamento delle gare d'appalto per singola provincia non ha prodotto economie di sorta per i soggetti fruitori dei servizi Hera;
- i mutati requisiti presenti nelle nuove gare d'appalto, uniti al discutibile comportamento della Cooperativa Brodolini, (formare RTI quasi esclusivamente con società cooperative iscritte a Lega Coop) hanno fattivamente ostacolato la partecipazione dei soggetti privati che tutt'ora operano nei medesimi servizi;
- le cooperative sociali facenti parte delle RTI, a differenza delle aziende private, non applicano ai propri soci il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Fise Assoambiente
- molte aziende private, tutt'ora facenti parte della RTI del vigente appalto, hanno affrontato ingenti investimenti al fine di poter operare in conformità agli standard del servizio.
- le capacità tecniche vantate dalla Brodolini non sono frutto esclusivo dell'attività finora svolta dall'azienda, bensì anche dell'attività delle altre aziende private che per anni hanno operato in coordinamento con essa.

**Ritenuto che;**

- i diversi inquadramenti contrattuali delle cooperative sociali, in questa procedura, rappresentano una forma di concorrenza sleale a danno delle imprese private, penalizzate in termini di competitività economica a causa del differente costo del lavoro;
- l'esclusione *de facto* di numerose aziende private dalla partecipazione alle gare d'appalto, in qualità di mandatarie o mandanti, avrà sicuramente drammatiche ripercussioni occupazionali e potrebbe anche causare la chiusura di tali aziende;
- i mutati requisiti in termini di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica contenuti nella gara di appalto sembrano essere in contrasto con i principi di Responsabilità Sociale, in particolare con quanto definito negli artt. 30, 50, 54 del Codice Etico di Hera S.p.A.;
- il verificarsi, in tutto il territorio servito da Hera, del medesimo epilogo che ha visto l'esclusione delle aziende private tutt'ora operative a vantaggio delle società cooperative, ha fatto sorgere il sospetto circa l'esistenza di un accordo officioso tra le dirigenze di Hera S.p.A., Coop Brodolini e Lega Coop/Confcooperative, volto ad assicurare a queste ultime l'oligopolio nella gestione dei servizi ambientali.

**lo scrivente interroga il Sig. Sindaco per sapere;**

- se quanto sopra descritto corrisponda al vero;
- come si esprima nel merito delle vicende;
- se condivida le preoccupazioni circa le potenziali e negative ripercussioni in termini occupazionali e di rispetto della libera concorrenza;
- quali interventi e misure intenda promuovere a tutela dei lavoratori, delle imprese e della libera e leale concorrenza.